

第53回 (2021年秋季) 実用イタリア語検定

【 準 2 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	a	N2	c	N3	c	N4	a
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	c	N6	a	N7	c	N8	b
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	a	N10	c	N11	c	N12	b
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	c	N14	c	N15	a	N16	b
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	b	N18	b	N19	a	N20	b	N21	b	N22	a
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	a	N24	d	N25	b	N26	d	N27	d	N28	c	N29	d
	N30	b	N31	d	N32	c	N33	a	N34	b	N35	d	N36	d
	N37	a	N38	b	N39	c	N40	d	N41	d	N42	a	N43	d

PARTE II	N44	d	N45	d	N46	b	N47	d	N48	b	N49	b	N50	a
	N51	c	N52	d										

PARTE III	N53	b	N54	b	N55	a	N56	a	N57	a	N58	b	N59	a
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Ieri Roberta ha cominciato il suo nuovo lavoro. La mattina si è svegliata molto presto: prima si è lavata, poi ha fatto colazione e dopo si è vestita. Ha indossato una bella gonna con una camicetta a righe ed è uscita di casa. Ha preso il treno ed è arrivata in ufficio in orario. Era molto emozionata perché non conosceva nessuno, ma il capoufficio l'ha presentata e tutti i colleghi sono stati molto simpatici con lei. A pranzo è andata a mangiare con due colleghe in un parco vicino all'ufficio e hanno chiacchierato molto. Poi sono tornate in ufficio e Roberta ha lavorato fino alle cinque. Dopo il lavoro ha incontrato il suo ragazzo e hanno deciso di andare a festeggiare insieme: prima sono andati in un bar per bere un aperitivo e poi a mangiare una pizza. La sera Roberta era molto stanca, ma anche molto contenta. (150 parole)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

N 1

M: Ahi! Non chiudere!! Le mie dita!!

F: Oh, scusa! Non avevo visto che c'era la tua mano!

M: Mhmm...

F: Ti fa molto male?

M: Beh, insomma...

F: Fammi vedere... Forse è meglio se ti disinfetti...

M: No, perché? Mica esce il sangue. Meno male che ti sei fermata in tempo, sennò me le rompevi!

F: Mi dispiace tanto, scusa! Vai in bagno e tieni un po' la mano sotto l'acqua fredda, così almeno ti passa il dolore.

N 2

M: Tu che dici, Bianca? Con questo vestito sta meglio una cravatta scura o una chiara?

F: Secondo me, una un po' vivace.

M: Questa a righe sottili rosse e gialle?

F: No, guarda, quella proprio no. Questa qui fantasia. Questa ci sta proprio bene!

M: D'accordo.

N 3

M: Ssst... Guarda lì in basso, fra quelle foglie... Lo vedi?

F: Che cosa? Io vedo solo un mucchio di foglie secche...

M: Sì, ma fra le foglie secche... Guarda bene, non lo vedi il muso?

F: Ah, sì, ora l'ho visto... Che carino!

M: Non facciamo rumore, sennò scappa.

F: Dai, fagli una foto!

M: D'accordo, ora ci provo.

N 4

F: Ma cosa vuole quella donna da te? La conosci?

M: Donna? Quale donna, scusa?

F: Quella laggiù, dall'altra parte della strada, accanto a quella macchina bianca. È lì ferma, in piedi, ti sorride... Ti ha anche salutato con la mano.

M: Ha salutato me?! Stai scherzando? E chi la conosce!

F: Ah, non la conosci? E allora perché ti saluta?

M: Ma dai, Paola! Non vedi che sta guardando l'uomo seduto al tavolino dietro al nostro? Anche lui la saluta, vedi?

F: Ah, è vero! Mi era sembrato che guardasse te.

M: Sei proprio terribile, sai?

PARTE II (N 5 – N 8)

N 5

M: Che succede, Francesca? Non riesci a dormire?

F: Sì, Carlo, scusa. Ti ho svegliato, eh?

M: Beh, sì, ma non importa. Che c'è, non ti senti bene?

F: No, Carlo, non ti preoccupare. Sto bene, sto bene. Solo che...

M: Hai fatto un brutto sogno?

F: No, no... È solo che non riesco a prender sonno... Penso al nostro Michele, che abita lontano, da solo... Chissà cosa starà facendo, se gli manca niente...

M: Ma dai, Francesca, Michele sta bene. L'abbiamo sentito domenica, ci ha chiamati, no? Ormai è grande, è normale che faccia la sua vita.

F: Lo so, lo so... È che per me, sai... è sempre il mio bambino...

M: Dai, cara, cerchiamo di dormire. Domani poi lo chiami...

Domanda: Qual è il problema di Francesca?

- a) Non si sente molto bene
- b) Ha fatto un brutto sogno
- c) È preoccupata per il figlio

N 6

F: Ma... sono finti!

M: Eh, certo. Non te n'eri accorta?

F: Eh no, pensavo proprio che fossero veri... Così colorati! Anche le foglie sembrano proprio naturali!

M: Sono fatti molto bene, su questo non c'è dubbio, ma se li guardi da vicino...

F: Beh, certo, se poi li tocco... E poi, ovviamente, non profumano.

M: Eh eh eh... certo!

Domanda: Di cosa parlano?

- a) Di fiori finti
- b) Di soldi falsi
- c) Di una parrucca

N 7

M: È davvero molto bello. Il regista, Giorgio Diritti, a me piace molto. Si intitola "Volevo nascondermi" e racconta la vita del pittore Antonio Ligabue. La parte del protagonista la interpreta Elio Germano, uno dei miei attori preferiti.

Domanda: Di cosa parla?

- a) Di un romanzo
- b) Di una mostra
- c) Di un film

N 8

M: Eccomi! Ed ecco la spesa!

F: Hai preso tutto?

M: Sì, tutto: le uova, la farina, i carciofi, il prezzemolo...

F: E l'olio per friggere?

M: Ah, è vero! L'olio per friggere!!

F: Ecco, lo sapevo! Ti scordi sempre qualcosa! E io ora come faccio a friggere, se mi manca l'olio?

M: Dai, non c'è bisogno che ti arrabbi... Torno al negozio a comprarlo.

F: Sì, ma fai presto! Guarda che ore sono! A che ora andiamo a tavola?!

Domanda: Perché lei si innervosisce?

- a) Perché lui non va a fare la spesa
- b) Perché lui non ha comprato tutto
- c) Perché lui è arrivato in ritardo

PARTE III (N 9 – N 12)

N 9

F: È un genere assai diffuso, originario delle zone temperate di Europa, Asia e America. Comprende oltre 390 specie diverse, enormemente diffuse in tutto il globo. Il suo nome, *Primula*, deriva dal latino *primus* e sta ad indicare la precocità della fioritura, che avviene subito dopo la scomparsa della neve, quando nei prati comincia a comparire l'erba.

Domanda: Di cosa si parla?

N 10

F: Sempre allegro, sorridente... Era gentile con tutti, pieno di attenzioni. Nella vita ho conosciuto poche persone così belle. Gli volevo un gran bene, e so che lui ne voleva a me. L'ultima volta che ci siamo visti è stato per andare al cinema... c'era anche Marina... Quanto ci siamo divertiti tutti e tre! Voglio ricordarmelo così, mentre rideva.

Domanda: Di chi sta parlando?

N 11

M: Mi ricordo bene quando ce lo portarono a casa. Tu non te lo puoi ricordare, eri troppo piccola, ma eravamo tutti emozionati. Papà e mamma lo fecero mettere in un angolo del salotto, e tutti noi di fronte, sul divano. Di giorno rimaneva muto, non c'erano programmi. Cominciavano la sera. Un solo canale. Qualche volta venivano a vederlo da noi anche i nostri vicini, che ancora non ce l'avevano. Si passava la serata insieme, si rideva... Eh, che ricordi!

Domanda: Di cosa parlano?

N 12

M: Ho un forte prurito alla schiena, qui, dietro la spalla. Puoi guardare se mi ha punto qualcosa, un insetto...

F: Mah, veramente non hai niente, Luigi. Hai solo la pelle molto arrossata. Ti prude solo qui o anche in altri punti? Potresti aver mangiato qualcosa a cui sei allergico...

M: No, il prurito ce l'ho solo alla spalla, e non ho mangiato niente di strano. Sarà il sole che ho preso domenica al mare... Lì per lì mi bruciava un po', adesso mi prude.

Domanda: Perché a Luigi prude la schiena?

PARTE IV (N 13 – N 16)

N 13

F: Dopo un confronto durato quasi due ore, il 'Comitato tecnico scientifico' ha trovato un accordo: a partire dal 28 di questo mese indossare la mascherina all'aperto resterà obbligatorio solo in luoghi affollati o a rischio di assembramento. La si dovrà però indossare comunque al chiuso e sui mezzi di trasporto. Rimane inoltre necessario, se non si è congiunti, mantenere anche all'esterno il distanziamento.

N 14

M: Ieri sono andato da mio figlio, a vedere il mio nipotino.

F: Ah, bene! E com'è andata? Racconta! Adesso quanto ha, sette mesi?

M: Quasi otto. Cresce in fretta.

F: E questa volta ti ha riconosciuto? L'hai potuto tenere un po' in braccio?

M: Macché, non me ne parlare... Appena mi ha visto si è messo a piangere!

F: Di nuovo?

M: Eh, sì... Poi mia nuora l'ha calmato e in qualche modo ha accettato la mia presenza, ma appena mi avvicinavo un po' troppo...

F: Si rimetteva a piangere?

M: No, perché io mi fermavo prima, ma si vedeva che stava per...

F: Dai, non te la prendere! È che vi vedete così poco... Piano piano imparerà a riconoscerti, vedrai.

N 15

M: Mi dispiace, signora, ma qui non ci può stare.

F: Solo un momento, guardi. Un attimo. Entro un secondo qui nel negozio e...

M: Eh, no, signora. Qui non la può lasciare, neanche per un attimo. Lo vede anche lei, no? Questo è un passo carrabile. Se non la sposta subito, devo chiamare il carro attrezzi.

F: Ho capito, ho capito... Però per un momento poteva anche chiudere un occhio, scusi.

N 16

M: Di' quel che vuoi, ma io i libri li preferisco cartacei. Vuoi mettere? Prenderli tra le mani, sfogliare le pagine...

F: Sì, ma quanto posto prendono?

M: Ho trascorso la vita circondato dai libri e non me ne pento.

F: Un ebook non prende spazio, lo consulti facilmente, ci puoi prendere appunti senza sporcare irrimediabilmente le pagine...

M: Beh, anch'io li prendo gli appunti.

F: Tu che scrivi sui libri?! Non ci posso credere!

M: Mica direttamente! Uso quei foglietti adesivi, come si chiamano...?

F: Ah, i post-it!

M: Sì, quelli. Sono davvero comodissimi.

F: Eh, beh, certo.

PARTE V (N 17 – N 22)

Primo ascolto (N 17 – N 19)

M1: Allora, signor Righelli, che mi dice? Come sta andando?

M2: Mah, dottore, non saprei. Problemi particolari adesso non ne ho. Mangio regolarmente, con appetito. Però cerco di regolarmi nel mangiare, nel bere... Ho smesso di fumare...

M1: E ha fatto proprio bene!

M2: Solo che mi sento un po' fiacco, affaticato... Prima dell'operazione non era così.

M1: Le medicine che le ho prescritto le prende regolarmente?

M2: Sì, dottore, sempre.

M1: Mah, senta, i risultati degli esami del sangue questa volta sono ottimi. Certo che la sua è stata un'operazione importante. Per rimettersi completamente ci vorrà del tempo, ma non mi sembra che stia andando male. Adesso la visito e vediamo un po'. Poi magari, se è il caso, facciamo ancora un po' di esami, d'accordo?

M2: Sì, dottore, grazie.

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

F: Tu, Antonio, domani esci presto, vero?

M: Beh, sì, Carla, verso le sei.

F: Viene anche Stefano?

M: Sì, te l'avevo detto, no? Andiamo a pescare.

F: Potete andare con la sua macchina? La nostra servirebbe a me.

M: Sì, certo. Non c'è problema. Ora gli telefono e glielo dico. Prenderemo la sua.

F: Grazie. A proposito, visto che passerete la giornata insieme, lo sai che Stefano e Milena hanno di nuovo litigato?

M: Sì, Carla, Stefano me l'ha detto.

F: Guarda, se ci parli un po' tu... Ho parlato con Milena ed è veramente distrutta. È così innamorata di lui... Ma Stefano non la capisce e...

M: Eh, lo so. Ma perché non ci parli tu con Stefano, scusa? In fondo è tuo fratello.

F: Sì, lo so, ma me non mi ascolta. Te invece... siete così amici...

M: Vabbè, dai, proverò a parlarci.